

Codice DB1403

D.D. 8 maggio 2012, n. 1149

**L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA del progetto "Lavori di realizzazione di un argine in sinistra del Torrente Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia (AL) loc. Fabbricone", presentato dall'AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di ritenere che il progetto "Lavori di realizzazione di un argine in sinistra del Torrente Scrivia in Comune di Serravalle Scrivia (AL) loc. Fabbricone", presentato dall'AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, localizzato nel Comune di Serravalle Scrivia (AL), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

1. In fase di progetto definitivo, dovranno essere corrette le tavole di progetto aggiungendo il piccolo tratto di argine provvisorio, a chiusura del varco esistente, tra le sezioni B e C.
2. In fase di progetto definitivo, dovranno essere valutati gli effetti ritentivi/esondativi prodotti dalla chiavica posta sull'attraversamento arginale della roggia passante a nord del sito, in modo che il comune possa recepirli in ambito pianificatorio e/o di protezione civile.
3. In fase di progetto definitivo, oltre alla valutazione dell'efficienza idraulica, dovrà essere effettuata anche una verifica della mitigazione del rischio ed una valutazione delle condizioni di rischio idraulico a cui permane soggetto il centro abitato di Fabbricone nelle more della realizzazione dell'argine.
4. Si suggerisce di valutare quale opere mitigativa/compensativa, la realizzazione di una protezione al piede, del rilevato di via Fabbriche posto in sponda destra del Rio Negraro, stante la mancanza di franco sulla sponda destra del rio.
5. A livello di progettazione definitiva, dovrà essere condotto idoneo studio di impatto acustico con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei limiti di zonizzazione a livello dei ricettori abitativi più prossimi alle aree di cantiere.
6. Dovrà essere data piena applicazione ed ottemperanza, sia nella fase di progettazione esecutiva, sia nella fase di realizzazione delle opere in progetto, alle misure di mitigazione ambientale contenute nello "Studio ambientale e di inserimento urbanistico" allegato al progetto presentato.
7. Per quanto riguarda gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica, si segnala che con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, è stata approvata la "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", alla quale occorre attenersi. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica. Per quanto riguarda nello

specifico il punto 5 della suddetta disciplina, si segnala che, a seguito della modifica operata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, in sede di autorizzazione idraulica, l'autorità idraulica competente è tenuta a sentire gli Uffici provinciali competenti in materia di tutela della fauna acquatica per le valutazioni in ordine alla compatibilità degli stessi con la fauna acquatica.

8. Il progetto esecutivo dovrà sviluppare adeguatamente la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito di tali interventi, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboreo-arbustive eventualmente ricostituite.

9. Nel caso in cui nella predisposizione del progetto esecutivo e nelle fasi realizzative dell'opera si evidenziassero interferenze con la rete irrigua, il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Il Consorzio irriguo di II grado a cui fare riferimento è il Consorzio Irriguo Alessandrino - Orientale - Scrivia che ha sede presso il Comune di Tortona - Corso Alessandria 62 - tel. 335-230515.

10. Dovrà essere effettuata, anteriormente alla data di inizio delle attività di cantiere, una campagna di campionamenti di dettaglio, da concordare con ARPA, da espletarsi lungo la totalità delle aree nelle quali saranno previste movimentazioni di terreno, al fine di assicurarsi dell'effettiva non contaminazione delle terre, che peraltro verranno, come da progetto, stoccate e poi riutilizzate nell'ambito dei lavori.

11. In fase di esecuzione, tenuto conto della potenziale eterogeneità dell'inquinamento dei terreni, dovranno essere effettuate ulteriori verifiche analitiche sui campioni di terreno prelevati lungo le aree oggetto di intervento, ai fini della corretta gestione dei materiali di scotico e in generale di ogni eventuale scavo, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 24-13302 del 15/02/2012. Eventuali riscontri di mancato rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. comportano infatti la gestione dello scotico come rifiuto. In occasione di tali verifiche analitiche, dovrà essere dato adeguato preavviso ad ARPA Piemonte. Ogni eventuale ritrovamento di materiali inquinanti dovrà essere gestito nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed evitando stoccaggi temporanei senza protezione del suolo.

12. Durante le operazioni effettuate in prossimità dell'alveo dei corsi d'acqua interessati (Negraro e Scrivia), si dovrà operare con tutte le cautele necessarie ad evitare qualsiasi contaminazione accidentale o indiretta delle acque superficiali. In particolare dovranno essere costantemente tenute in cantiere sostanze o apparecchiature dedicate all'immediata gestione e bonifica rispetto ad eventi incidentali che dovessero comportare sversamenti di sostanze inquinanti sia nelle acque che sul suolo.

13. Come misura di mitigazione del sollevamento di polveri, in condizioni di siccità, si dovranno bagnare le piste e i mezzi di cantiere, in particolare nel periodo in cui i lavori verranno eseguiti nei pressi dei ricettori abitativi e ricreativi presenti.

14. Il taglio di vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

15. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

16. Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole